

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.06.2002 N. 622

Programma Regionale Attuativo Delibera CIPE 96: Approvazione disposizioni applicative e adeguamento al DOCUP Ob. 2 2000-2006 (E. 1.995.589,45 - L. 3.864.000.000).

pag. 4425

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.09.2002 N. 134**

Comune di Rezzoaglio (GE) - Appr. var. PRG conc. l'inserimento della disciplina paesistica con effetto di integrale subdelega alla c.A. delle funzioni di rilascio delle aut. paes.- amb. ex D.Lgs. 490/1999 e con correlativa modif. del PTCP.

pag. 4450

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.09.2002 N. 135**

Comune di Deiva Marina (SP) - Appr. var. integrale PRG con attribuzione di valore ed effetti di PUC, correlativa mod. del PTCP e con effetto di integrale subdelega alla c.A. delle funzioni di rilascio delle aut. paes. - amb. ex D.Lgs. 490/1999.

pag. 4451

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.09.2002 N. 136**

Comune di Albenga (SV) - Approvazione variante integ. al PRG con correlative mod. al PTCP e con effetto di integrale subdelega alla c.A. delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali ex D.Lgs. 29.10.1999 n. 490.

pag. 4452

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.09.2002 N. 137**

E.r.s.u. - Consiglio di Amministrazione - Sostituzione rappresentante del personale docente - triennio 2001-2004.

pag. 4454

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.09.2002 N. 138**

Commissione tecnica provinciale per la determinazione delle tabelle per i canoni di equo affitto fondi rustici per la provincia di Savona ai sensi della legge 3 maggio 1982, n. 203 - Nomina.

pag. 4454

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE
SOCIALE 02.09.2002 N. 1738**

Assegnazione contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse ordinario nel credito di esercizio delle cooperative sociali ex l.r. n. 23/1993, art. 15, comma 3, lett. c) - Anno 2002 - Impegno e liquidazione di Euro 150.000,00.

pag. 4455

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE
SOCIALE 02.09.2002 N. 1739**

Iscrizione della cooperativa sociale "La Polena Cooperativa Sociale

a r.l. Onlus” di Savona all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4456

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1740

Iscrizione della cooperativa sociale “Help Assistance Società Cooperativa Sociale a r.l.” Onlus - Savona - All’albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4456

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1741

Iscrizione della cooperativa sociale “Futuro Sociale Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.” di Avegno (GE) all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4457

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1742

Iscrizione della cooperativa sociale “Il Raffio Onlus Cooperativa Sociale a r.l.” di Savona all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4457

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1743

Iscrizione della cooperativa sociale “I.SO. Cooperativa Sociale Società Cooperativa a r.l.” di Boissano (SV) - all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4457

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1744

Iscrizione della cooperativa sociale “Sofia Rebold Cooperativa Sociale a r.l.” - di Carro (SP) - all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4458

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1745

Iscrizione della cooperativa sociale “Piccola Società Cooperativa Etabeta Cooperativa Sociale a r.l.” di Genova all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4458

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1746

Iscrizione della cooperativa sociale "Odisseo 2001 Cooperativa Sociale a r.l." di Genova - all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4458

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1747

Iscrizione della cooperativa sociale "S. e T. - Servizi & Tecnologia - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l." - di Sanremo (IM) - all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4459

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIALE 02.09.2002 N. 1748

Iscrizione del consorzio "Gianellinrete Società Cooperativa Sociale a r.l." - di Carro (SP) - all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993. pag. 4459

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA 04.09.2002 N. 1766

Approvazione graduatoria di merito concernente la realizzazione di opere di metanizzazione dei Comuni montani del Centro Nord da finanziarsi con mutui concessi dalla Cassa DD.PP. ai sensi della deliberazione CIPE 129 del 21.12.2000. pag. 4459

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 21.08.2002 N. 1045

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Lanteri Luciano ora Lanteri Fabio (LNT FBA 66L30 I138R). Pratica n. 519 pag. 4460

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 21.08.2002 N. 1046

Bacino del torrente Arroscia (rio d'Ubaga). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Guido Carlo ed altri ora Consorzio Irriguo Canata. Pratica n. 121 pag. 4460

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
21.08.2002 N. 1047**

Bacino del torrente Nervia (rio Gordale). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo-igienico-governo del bestiame. Ditta: Società Semplice Acquedotto "Penne-Colle-Mela" (90006360086). Pratica n. 123. Variante.

pag. 4461

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
29.08.2002 N. 38**

Comune di Savona - Approvazione variante al vigente Strumento Urbanistico Generale, a termini dell'art. 1.L. n. 1/1978 ed artt. 29, 29 bis e 30, L.R. 24/1987, relativamente alla realizzazione di un tratto di strada comunale di collegamento tra Via alla Rocca e Via Tissoni.

pag. 4461

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditte: ACAM; Comune di Varese Ligure; P.B.O. - Industria Ossidi di Piombo s.r.l.; Immobiliare Luna s.r.l.; Bacchetti Rodolfo; Varese Giancarlo e Tonlanzerini Maria; Comunità Montana della Riviera Spezzina. Domande per concessione di derivazione acqua.

pag. 4462

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

14.06.2002

N. 622

Programma Regionale Attuativo Delibera CIPE 96: Approvazione disposizioni applicative e adeguamento al DOCUP Ob. 2 2000-2006 (E. 1.995.589,45 - L. 3.864.000.000).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Per i motivi specificati in premessa:

- di approvare le Disposizioni e la relativa modulistica per la concessione alle imprese com-

merciali e turistiche delle agevolazioni di cui al Programma Regionale Attuativo della Delibera CIPE 8 agosto 1996, allegate al presente atto, quale parte integrante;

- di adeguare il succitato Programma al DOCUP Obiettivo 2 2000- 2006, prevedendo che le suddette agevolazioni sono concesse all'interno delle aree individuate dal DOCUP stesso;
- di fare rinvio, per quanto non specificato nella presente deliberazione, a quanto disposto nel Programma di cui alla deliberazione G.R. n. 299/99, e s.m. ed i.;

2. Di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(Segue allegato)

DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 8 AGOSTO 1996.

La Regione Liguria, in applicazione del Programma regionale attuativo della deliberazione CIPE 8 Agosto 1996 approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m. (di seguito denominato "Programma") emana le seguenti Disposizioni Attuative.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. OBIETTIVI

Il Programma intende incentivare gli investimenti nel settore del commercio e del turismo di P.M.I., consorziate e/o associate, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto. Disponibilità di Bilancio pari a **1.995.589,46 €** (Lire 3.864.000.000).

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati nelle aree interessate dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

3. BENEFICIARI

Società consortili, cooperative, gruppi d'acquisto costituiti, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato previste dal punto 4 del Programma.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza col punto 3 della Misura 3.5 "Riqualficazione Urbana", Sottomisura B) del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000 - 2006, i Comuni interessati devono perimetrare, nei centri storici, nelle periferie dei centri urbani colpite da degrado economico - ambientale, e nei centri rurali, gli ambiti territoriali di intervento.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere inviata, a pena di esclusione, dal novantunesimo al centottantesimo giorno (inclusi) successivi alla pubblicazione delle presenti Disposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo gli allegati fac-simile n. 1 e n. 2 e corredata dalla documentazione prevista ai punti 13 e 19, deve essere indirizzata a:

**REGIONE LIGURIA
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO DEL COMMERCIO, FIERE E MERCATI
VIA FIESCHI 15
16121 GENOVA**

La domanda deve essere inviata, a pena di irricevibilità, a mezzo raccomandata postale.

6.1 CASI DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda di contributo risulta irricevibile nelle seguenti ipotesi:

- non è stata inviata nei termini di cui al punto 5;
- qualora la domanda non venga inviata mediante raccomandata postale.

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO - CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

7.1 CASI DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda di contributo è inammissibile nelle seguenti ipotesi:

- qualora, all'atto di presentazione dell'istanza, la domanda di contributo sia priva di tutti gli allegati richiesti ai punti 13 e 19 del presente provvedimento;
- qualora il progetto preveda un investimento di importo inferiore a 103.291,38 €;
- qualora gli interventi non risultino cantierabili **entro sei mesi** dalla data di ammissione a contributo;
- qualora, all'atto di presentazione della domanda, l'intervento non ricada negli ambiti territoriali definiti al punto 4 delle presenti Disposizioni.

7.2 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Regione, **entro centottanta giorni** decorrenti dalla scadenza del termine finale di cui al Punto 5, **approva la graduatoria** delle domande pervenute, formata sulla base dei punteggi assegnati secondo i criteri di cui ai punti 14 e 20, e procede alla **concessione** dei relativi contributi ai sensi di quanto previsto al Punto 7.3.

Qualora la domanda risulti **irregolare o incompleta**, il responsabile del procedimento ne dà motivata comunicazione all'istante, indicando le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un **termine perentorio di quindici giorni** entro cui regolarizzare o completare la domanda. Scaduto inutilmente tale termine, **la domanda è considerata inammissibile**.

Qualora nel corso del procedimento stesso, il responsabile del procedimento ritenga necessaria l'integrazione della documentazione ne dà motivata comunicazione all'istante ed assegna il **termine perentorio di quindici giorni** entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Il suddetto termine perentorio di quindici giorni può essere **prorogato**, per **una sola volta e per non più di quindici giorni**, qualora il richiedente presenti motivata istanza di proroga entro la scadenza del termine medesimo. Scaduti inutilmente tali termini, **la domanda è considerata inammissibile**.

A parità di punteggio, e quindi di posizione in graduatoria, la priorità è determinata dalla data di spedizione della domanda, in caso di ulteriore parità, è considerata prioritaria la domanda spedita più completa in ordine agli allegati previsti.

7.3 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

I contributi sono concessi, sulla base della graduatoria di cui al Punto 7.2 e nei limiti delle disponibilità di bilancio, pari a 1.995.589,46 €, come segue:

- a) **il 40% delle spese di investimento ritenute ammissibili** per la ristrutturazione e rivitalizzazione degli ambiti territoriali perimetrati dai Comuni a favore delle società consortili, cooperative, gruppi d'acquisto costituiti, con prevalenza numerica, da

imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato previste dal punto 4 del Programma;

- b) **il 50% delle spese di investimento ritenute ammissibili**, per gli interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche attuati dalle società consortili;

I contributi di cui alle lettere a) e b) sono concessi nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N.69/2001 della Commissione del 12.01.2001. Ai sensi del citato regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 € in un periodo di tre anni. Tale massima si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

A ciascuna misura, e quindi per entrambe le graduatorie, è assegnato il 50% delle risorse disponibili. Qualora i fondi assegnati ad una misura non fossero integralmente utilizzati potranno rendersi automaticamente disponibili per la restante misura.

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare formalmente alla Regione l'inizio dei lavori e consentono, ai competenti funzionari regionali, il libero accesso alle strutture ove si realizzano gli interventi.

7.4 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è effettuata secondo le seguenti modalità:

- a) **acconto** del 50% contestualmente all'atto di concessione del contributo;
- b) **saldo** del contributo concesso dietro presentazione della documentazione di seguito elencata:
- formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, redatta secondo gli allegati fac-simile n. 4 e 5, contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale del beneficiario e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c) e;
 - relazione descrittiva dettagliata dello stato finale dell'intervento, a firma del Legale Rappresentante della Società/Impresa, che attesti la conformità con il progetto presentato e finanziato ovvero con le eventuali varianti rispetto al progetto originario approvate dall'Amministrazione regionale;
 - copia conforme, ai sensi dell'articolo 19 del Dpr.445/2000, di tutti gli atti autorizzativi rilasciati dagli Enti competenti (Comune, Soprintendenza, Anas, ecc.) necessari alle installazioni e/o sistemazioni realizzate in attuazione del programma degli investimenti;
 - copia conforme, ai sensi dell'articolo 19 del Dpr.445/2000, delle fatture quietanzate, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Legale Rappresentante della Società/Impresa, ai sensi dell'articolo 47 del Dpr. 445/2000 secondo l'allegato fac simile n. 6, contenente:
 1. l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
 2. l'elenco riepilogativo delle fatture, contenente l'indicazione del fornitore, del numero, della data, dell'oggetto, dell'importo al netto di IVA, dell'importo al lordo di IVA, dell'IVA, nonché della data della quietanza;
 3. l'attestazione di regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo.

Qualora le fatture prodotte non riportino, per ogni singolo intervento, la descrizione della voce di spesa e l'indicazione del relativo importo, le fatture medesime dovranno essere corredate da una dichiarazione resa dal fornitore che contenga i suddetti dati.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione integrativa.

7.5 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO IN SEDE DI LIQUIDAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO

La rideterminazione del contributo è prevista:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, nel qual caso la Regione procederà all'erogazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo ammesso a contributo: in tal caso la Regione procederà alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in relazione alle spese effettivamente sostenute.

I contributi indebitamente percepiti devono essere restituiti maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione del contributo e per il periodo intercorrente tra tale data a quella di restituzione delle somme da restituire.

7.6 MODIFICHE AL PROGETTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche all'intervento finanziato, a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale, pena revoca del contributo. Per tali modifiche è necessario trasmettere alla Struttura regionale competente una relazione che illustri le motivazioni delle medesime, la documentazione tecnica e di spesa a supporto della relazione stessa e a variazione di quella già prodotta. L'autorizzazione a dette modifiche non comporta, in ogni caso, la proroga dei citati termini dei tre anni, salvo il caso di proroga concedibile, a domanda, una sola volta e per non oltre un anno, per cause di forza maggiore.

7.7 CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca del contributo è prevista nelle seguenti ipotesi:

- a) perdita dei requisiti da parte dei soggetti beneficiari;
- b) qualora, per il medesimo investimento, siano state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- c) qualora il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- d) qualora vengano ceduti o distolti dall'uso previsto, entro tre anni dalla data di completamento del progetto, i beni materiali la cui acquisizione e realizzazione è stata oggetto dell'agevolazione;
- e) qualora l'iniziativa non venga ultimata **entro trentasei mesi** dalla data di emissione del decreto di concessione e liquidazione di anticipazione. Detto termine può essere prorogato, per causa di forza maggiore, a domanda, una sola volta e per non oltre un anno.

I contributi indebitamente percepiti devono essere restituiti maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione del contributo e per il periodo intercorrente tra tale data e quella di restituzione delle somme da restituire.

8. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Regione provvede, ai sensi dell'art. 71 del Dpr.445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, **il dichiarante decade**, ai sensi dell'art. 75 del DPR. cit., **dai benefici** eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso DPR. in materia di sanzioni penali.

In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali calcolati ai sensi del punto 7.7.

9. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri enti o istituzioni pubbliche a favore dello stesso soggetto beneficiario per le medesime finalità e per i medesimi interventi. A tal fine il richiedente rilascia autocertificazione attestante la non percezione dei predetti contributi, secondo il fac-simile di cui agli allegati 1 e 2.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI**MISURA 1**

Interventi per la ristrutturazione e rivitalizzazione dei centri storici, periferie dei centri urbani con degrado economico-ambientale e dei centri rurali, nelle aree interessate dal DOCUP Obiettivo 2 2000 – 2006.

10. BENEFICIARI

Società consortili, cooperative, gruppi d'acquisto costituiti, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le seguenti caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 4 del Programma attuativo regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m., ossia:

a) un massimo di 95 dipendenti;

un fatturato annuo non superiore ai 15,2 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 10,3 milioni di €.

Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.

b) un massimo di 20 dipendenti;

un fatturato annuo non superiore ai 2,8 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 2 milioni di €.

Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.

Ai fini della determinazione della dimensione delle imprese, fatta eccezione per quelle di nuova costituzione, sono considerati:

- il fatturato annuo o il totale dello stato patrimoniale risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di contributo ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- il numero medio dei dipendenti occupati a tempo indeterminato da ciascuna impresa negli ultimi dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo;
- la composizione della compagine sociale di ciascuna impresa, se costituita sotto forma di società di capitali, risultante alla data di presentazione della domanda di contributo.

Per le imprese costituite da non oltre un anno sono considerati il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato, la compagine sociale e la situazione patrimoniale risultanti alla data di presentazione della domanda di contributo.

11. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a contributo gli interventi volti a realizzare:

- a) strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento e consegna delle merci;
- b) aree parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica;
- c) recupero di immobili di particolare valore storico - ambientale, nella misura in cui ciò contribuisce alla riqualificazione turistica e commerciale della zona;
- d) arredo urbano in quanto ricompreso in una o più iniziative di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) logo, marchi di servizio e di distribuzione commerciale, nonché di promozione turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni locali;
- f) servizi informatici e telematici che consentono l'accesso delle imprese aggregate a servizi innovativi e di assistenza tecnica.

12. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo devono riguardare:

- a) costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento e consegna delle merci;
- b) aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica;
- c) ristrutturazione di immobili di particolare valore storico - ambientale, nella misura in cui ciò contribuisce alla riqualificazione turistica e commerciale della zona;
- d) arredo urbano in quanto ricompreso in una o più iniziative di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) logo, marchi di servizio e di distribuzione commerciale, nonché di promozione turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni locali;
- f) servizi informatici e telematici;
- g) impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione;
- h) arredi di nuova fabbricazione purché strettamente funzionali all'iniziativa progettata;
- i) acquisto dell'area, purché direttamente collegata all'investimento, nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile del progetto;
- j) studio di fattibilità e per il progetto esecutivo, nella misura massima del 10% delle altre spese ammissibili.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) materiali di consumo;
- b) contratti di manutenzione;
- c) tasse, imposte ed ogni altro onere non esplicitamente ammissibile;

Sono, in ogni caso, inammissibili a contributo le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo.

13. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato fac-simile n.1, ed **inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale**, secondo le modalità di cui al punto 6 delle Disposizioni Generali, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- a) scheda di rilevazione della Società/Impresa (redatta secondo l'allegato n.3);
- b) per gli interventi che riguardano opere edili, progetto **definitivo**, consistente in:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala 1:100;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali e i materiali;

- documentazione fotografica dello stato attuale;
- c) per tutte le altre tipologie di intervento, documentazione tecnica consistente in:
 - relazione tecnica illustrativa delle scelte progettuali;
 - elaborati e schemi grafici in scala adeguata a rappresentare le proposte;
 - piante e planimetrie in scala adeguata con l'individuazione delle installazioni previste;
- d) planimetria in scala adeguata che evidenzi l'ambito operativo dei soggetti di cui al punto 10 delle presenti Disposizioni Attuative rispetto all'area perimetrata dal Comune ai sensi del Punto 4;
- e) relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici sull'area di intervento e sulle imprese interessate, con particolare riferimento descrizione analitica di tutti gli interventi proposti;
- f) documentazione analitica di spesa consistente in:
 - computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di Commercio", con l'indicazione di quantità, importi unitari e complessivi, nel caso di realizzazione di opere edili;
 - preventivi analitici, in tutti gli altri casi;
- g) quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;

La Regione si riserva, peraltro, di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

14. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Vengono predisposte due graduatorie: una per le Società Consortili, la seconda per gli altri soggetti di cui al punto 10 delle presenti Disposizioni attuative.

I contributi vengono assegnati prioritariamente alle Società Consortili di cui alla prima graduatoria, mentre la seconda viene finanziata con gli eventuali fondi che residuano a seguito del finanziamento delle Società Consortili.

Le suddette graduatorie vengono formate attribuendo a ciascun programma di intervento i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PUNTI
A. opere volte al miglioramento dell'efficienza logistica ed operativa delle imprese		
A.1	costituzione di centri di stoccaggio, conservazione, smistamento consegna delle merci e dei prodotti	4
A.2	sistemazione di aree scoperte da adibire a operazioni di carico e scarico merci	3
A.3	realizzazione di rete informatica, acquisto di software e server per la gestione informatizzata delle attività	2
A.4	acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredi per i centri di stoccaggio	1
A.5	creazione di aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica, escluse le spese relative all'acquisizione dell'area e/o degli eventuali immobili ubicati nell'area stessa	4
B. opere volte al recupero di immobili di particolare valore storico		

B. 1	realizzazione di opere edili per la riqualificazione di immobili aventi valore storico - ambientale	3
B. 2	installazione di impianti e apparecchi per l'illuminazione scenografica di edifici monumentali e opere di interesse artistico	2
C. interventi volti alla promozione delle attività svolte dalle imprese		
C. 1	realizzazione di portali finalizzati alla diffusione del commercio elettronico;	3
C. 2	costruzione di pagine WEB;	2
C. 3	studio e realizzazione di logo e marchi identificativi dell'impresa;	2
C.4	studio di campagna promozionale	1
D. opere finalizzate alla riconoscibilità dell'impresa sul territorio:		
D. 1	installazione di cartellonistica informativa	1
D. 2	installazione di insegne identificative delle attività svolte dall'impresa	1
E. acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione		
E.1	acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione	1

15. DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni Particolari, si fa rinvio alle Disposizioni Generali.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI**MISURA 2**

Interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche realizzati da società consortili nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006

16. BENEFICIARI

Società consortili costituite, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le seguenti caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 4 del Programma attuativo regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m., ossia:

a) un massimo di 95 dipendenti;

un fatturato annuo non superiore ai 15,2 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 10,3 milioni di €.

Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.

b) un massimo di 20 dipendenti;

un fatturato annuo non superiore ai 2,8 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 2 milioni di €.

Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.

Ai fini della determinazione della dimensione delle imprese, fatta eccezione per quelle di nuova costituzione, sono considerati:

- il fatturato annuo o il totale dello stato patrimoniale risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di contributo ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- il numero medio dei dipendenti occupati a tempo indeterminato da ciascuna impresa negli ultimi dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo;
- la composizione della compagine sociale di ciascuna impresa, se costituita sotto forma di società di capitali, risultante alla data di presentazione della domanda di contributo.

Per le imprese costituite da non oltre un anno sono considerati il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato, la compagine sociale e la situazione patrimoniale risultanti alla data di presentazione della domanda di contributo.

17. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a contributo gli interventi volti a realizzare:

- a) miglieorie alle strutture ed ai servizi dei mercati al dettaglio in sede fissa su aree pubbliche, con particolare riguardo agli impianti elettrici, idraulici ed igienico - sanitari dei mercati coperti;
- b) recupero di aree circostanti connettabili funzionalmente all'attività dei complessi mercantili.

18. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo devono riguardare:

- a) costruzione, ristrutturazione o ampliamento di infrastrutture e di manufatti direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- b) aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica;
- c) arredo urbano, purché riferito agli interventi relativi ai complessi mercantili e/o alle aree di parcheggio;
- d) sistemazione dell'area di pertinenza, comprese le opere di collegamento alla viabilità pubblica;
- e) logo, marchi di servizio e di distribuzione commerciale, nonché di promozione turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni locali;
- f) servizi informatici e telematici;
- g) impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione;
- h) arredi di nuova fabbricazione, purché strettamente funzionali all'iniziativa progettata;
- i) acquisto dell'area, purché direttamente collegata all'investimento, nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile del progetto;
- j) studio di fattibilità e per il progetto esecutivo, nella misura massima del 10% delle altre spese ammissibili.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) materiali di consumo;
- b) contratti di manutenzione;
- c) tasse, imposte ed ogni altro onere non esplicitamente ammissibile;

Sono, in ogni caso, inammissibili a contributo le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo.

19. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato fac - simile n. 2, ed **inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale**, secondo le modalità di cui al punto 6 delle Disposizioni Generali, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- a) scheda di rilevazione della Società (redatta secondo l'allegato n. 3);
- b) per gli interventi che riguardano opere edili, progetto **definitivo**, consistente in:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala 1:100;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali e i materiali;
 - documentazione fotografica dello stato attuale;
- c) per tutte le altre tipologie di intervento, documentazione tecnica consistente in:
 - relazione tecnica illustrativa delle scelte progettuali;
 - elaborati e schemi grafici in scala adeguata a rappresentare le proposte;

- piante e planimetrie in scala adeguata con l'individuazione delle installazioni previste;
- d) planimetria in scala adeguata che evidenzi l'ambito operativo dei soggetti di cui al punto 16 delle presenti Disposizioni Attuative rispetto all'area perimetrata dal Comune ai sensi del punto 4;
- e) relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici sull'area di intervento e sulle imprese interessate, con particolare riferimento descrizione analitica di tutti gli interventi proposti;
- f) documentazione analitica di spesa consistente in:
 - computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di Commercio", con l'indicazione di quantità, importi unitari e complessivi, nel caso di realizzazione di opere edili;
 - preventivi analitici, in tutti gli altri casi;
- g) quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;

La Regione si riserva, peraltro, di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

20. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai programmi d'investimento presentati dai soggetti di cui al punto 16 delle presenti Disposizioni attuative sono assegnati i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PUNTI
A. opere volte alla realizzazione e/o alla riqualificazione dei complessi mercantili		
A. 1	costruzione di strutture da adibire a mercati al dettaglio in sede fissa su aree pubbliche	3
A. 2	realizzazione di opere edili per l'ammodernamento delle strutture mercantili esistenti	3
A. 3	realizzazione di opere per la manutenzione straordinaria di impianti elettrici, idraulici ed igienico-sanitari	2
A. 4	sistemazione di aree scoperte da adibire a operazioni di carico e scarico delle merci	2
A. 5	realizzazione di rete informatica, acquisto di software e server per la gestione informatizzata delle attività	2
A. 6	installazione di attrezzature e apparecchiature	1
A. 7	installazione di arredi	1
B. opere volte alla realizzazione e/o alla riqualificazione di aree di parcheggio		
B. 1	realizzazione di parcheggi integrati con sistemi di trasporto pubblico	4
B. 2	realizzazione di parcheggi non integrati con sistemi di trasporto pubblico	2
B.3	razionalizzazione e/o ampliamento di aree di parcheggio esistenti	1
C. opere volte al superamento del degrado e al miglioramento estetico dell'area		
C. 1	soluzioni progettuali volte alla riduzione delle forme di inquinamento ambientale	3

C. 2	sistemazioni di spazi pubblici mediante opere di arredo appositamente progettate in rapporto alla specificità del sito;	3
C. 3	piantumazioni e sistemazioni con arredi "verdi"	3
C. 4	installazioni di arredi standardizzati e da catalogo	1
D. opere volte alla promozione delle attività svolte dalle imprese operanti all'interno di uno stesso mercato		
D. 1	realizzazione di portali finalizzati alla diffusione del commercio elettronico;	
D. 2	costruzione di pagine WEB	2
D. 3	studio e realizzazione di logo e marchi identificativi delle imprese	2
E. opere finalizzate alla riconoscibilità sul territorio delle imprese che operano all'interno del medesimo mercato		
E. 1	installazione di cartellonistica informativa	1
E. 2	installazione di insegne identificative delle attività svolte dalle suddette imprese	1
F. acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione		
F.1	acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione	1

21. DISPOSIZIONI DI RINVIO

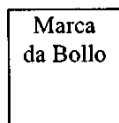
Per quanto non espressamente previsto dalle presenti *Disposizioni Particolari*, si fa rinvio alle Disposizioni Generali.

**REGIONE LIGURIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**

Settore: *Politiche di Sviluppo del Commercio, Fiere e Mercati*

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- | | |
|----------------------|--|
| Allegato n. 1 | MISURA 1: fac-simile di domanda per la concessione di contributo. |
| Allegato n. 2 | MISURA 2: fac-simile di domanda per la concessione di contributo. |
| Allegato n. 3 | MISURE 1 e 2: scheda di rilevazione della Società/Impresa. |
| Allegato n. 4 | MISURA 1: fac-simile di domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso. |
| Allegato n. 5 | MISURA 2: fac-simile di domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso. |
| Allegato n. 6 | MISURE 1 e 2: fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da allegare alla domanda di liquidazione del saldo. |

ALLEGATO N.1ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio,
Fiere e Mercati
VIA FIESCHI, 15
16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 1

(Interventi per la ristrutturazione e rivitalizzazione dei centri storici, periferie urbane con degrado economico-ambientale nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006).

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____
nato/a il ___/___/___ a _____ prov. _____
residente nel Comune di _____ prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____
in qualità di Legale Rappresentante della Società/impresa

_____ con sede legale nel Comune di _____ (prov.) _____
Via _____ n. _____ CAP _____

CHIEDE

ai sensi delle *Disposizioni Attuative* del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.

la concessione di un contributo in conto capitale di Euro _____
(in lettere: _____) pari al 40% della spesa ammissibile di Euro _____
prevista per l'investimento suddetto, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001.

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA**ai sensi dell'art.47 del Dpr. 445/2000**

1. che la Società/Impresa è composta, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 10 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
2. che il progetto presentato dalla Società/Impresa si riferisce ad un ambito territoriale individuato e perimetrato dal Comune con provvedimento n. _____, del _____ ai sensi del Punto 4 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
3. che la Società/Impresa, con deliberazione esecutiva in data _____ ha approvato il progetto di investimento nelle sue componenti, compresa la parte relativa alla quota di spesa non coperta dal contributo regionale;

4. di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per lo stesso intervento oggetto della presente domanda;
5. di essere nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
6. che nei 3 anni precedenti alla data odierna:
 - non ha beneficiato di nessun aiuto *de minimis*;
 - ha beneficiato dei seguenti aiuti *de minimis*:

Tipo di aiuto <i>de minimis</i> (comunitario, statale, regionale, altro)	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione	Estremi del mandato di pagamento	Importo in lire	Importo in euro

Inoltre il sottoscritto**SI IMPEGNA**

- 1) a comunicare alla Regione Liguria l'avvenuto inizio dei lavori;
- 2) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
- 3) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale;

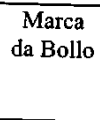
Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

Si allega la documentazione prevista dal Punto 13 delle *Disposizioni Attuative* del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m., che viene qui di seguito elencata:

ALLEGATO N.2

ALLA REGIONE LIGURIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e Mercati
VIA FIESCHI, 15
16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 2

(Interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche realizzati da società consortili nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006).

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____
nato/a il ____/____/____ a _____ prov. _____
residente nel Comune di _____ prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____
in qualità di Legale Rappresentante della Società

con sede legale nel Comune di _____ (prov.) _____
Via _____ n. _____ CAP _____

CHIEDE

ai sensi delle *Disposizioni Attuative* del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.

la concessione di un contributo in conto capitale di Euro _____
(in lettere: _____) pari al 40% della spesa ammissibile di Euro _____ prevista per l'investimento suddetto, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001.
A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA**ai sensi dell'art.47 del Dpr. 445/2000**

1. che la Società è composta, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 16 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
2. che il progetto presentato dalla Società si riferisce ad un ambito territoriale individuato e perimetrato dal Comune con provvedimento n. _____, del _____ ai sensi del Punto 4 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
3. che la Società, con deliberazione esecutiva in data _____ ha approvato il progetto di investimento nelle sue componenti, compresa la parte relativa alla quota di spesa non coperta dal contributo regionale;
4. di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per lo stesso intervento oggetto della presente domanda;
5. di essere nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
6. che nei 3 anni precedenti alla data odierna:

- non ha beneficiato di nessun aiuto *de minimis*;
 ha beneficiato dei seguenti aiuti *de minimis*:

Tipo di aiuto <i>de minimis</i> (comunitario, statale, regionale, altro)	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione	Estremi del mandato di pagamento	Importo in lire	Importo in euro

Inoltre il sottoscritto

SI IMPEGNA

- 1) a comunicare alla Regione Liguria l'avvenuto inizio dei lavori;
- 2) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
- 3) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale;

Li _____
 (data e luogo)

IL DICHIARANTE

 (firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

Si allega la documentazione prevista dal Punto 19 delle *Disposizioni Attuative*, che viene qui di seguito elencata:

ALLEGATO N.3**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA					
CODICE FISCALE					
PARTITA IVA					
TELEFONO		FAX			
E-MAIL					
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CCAA DELLA PROVINCIA DI					
AL NUMERO DAL/...../.....					
<u>SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA</u>					
INDIRIZZO					
CAP		COMUNE		PROV.	
<u>EVENTUALI SEDI AMMINISTRATIVE E UNITÀ LOCALI</u>					
1)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.
2)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.
3)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.
4)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.

<u>LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA</u>			
COGNOME			
NOME			
LUOGO E DATA DI NASCITA			
DOMICILIO PER LA CARICA			
<u>REFERENTE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA</u>			
COGNOME			
NOME			
QUALIFICA			
TELEFONO		FAX	
<u>MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO</u>			
ISTITUTO CREDITO	DI		
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

ALLEGATO N.4ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e Mercati

VIA FIESCHI, 15

16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 1

(Interventi per la ristrutturazione e rivitalizzazione dei centri storici, periferie urbane con degrado economico-ambientale nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006).

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di legale rappresentante della Società _____
 con sede legale in via _____
 Comune _____ CAP _____ Prov. _____ Cod.
 fiscale _____

CHIEDE

ai sensi del punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*

la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del..... (organo emanante) n.
 del/...../....., pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data/...../.....

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

Si allega la documentazione prevista dal punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*, di seguito elencata:

.....

Li _____
 (data e luogo)

IL DICHIARANTE

 (firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

ALLEGATO N.5ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e Mercati
VIA FIESCHI, 15
16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 2

(Interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche realizzati da società consortili nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000 -2006).

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante della Società _____
con sede legale in via _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____ Cod.
fiscale _____

CHIEDE

ai sensi del punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*

la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del..... (organo emanante) n.
del/...../....., pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data/...../.....

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

Si allega la documentazione prevista dal punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*, di seguito elencata:

.....
.....
.....

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

ALLEGATO N. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ART. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/anato il/...../.....
a PROV..... C.F..... residente nel
Comune diPROV..... via
.....n.

in qualità di Legale Rappresentante della Società/Impresa

.....
.....
con sede legale nel Comune diPROV via
.....n.....

con riferimento alla domanda di liquidazione del:

saldo del contributo concesso con decreto del (organo emanante) n. del
...../...../.....

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del Dpr.445/2000

- che i lavori relativi agli interventi ammessi a contributo sono stati ultimati in data/...../.....;
- che tutte le fatture prodotte in allegato alla domanda di liquidazione sono regolari e si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con il decreto citato;
- che le fatture qui di seguito elencate:
 1. sono state tutte già pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni;
 2. sono fiscalmente regolari;
 3. sono depositate presso gli uffici di
- che le copie delle fatture medesime, allegate alla domanda di liquidazione del contributo, sono conformi all'originale;

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

04.09.2002

N. 134

Comune di Rezzoaglio (GE) - Appr. var. PRG conc. l'inserimento della disciplina paesistica con effetto di integrale subdelega alla c.A. delle funzioni di rilascio delle aut. paes. - amb. ex D.Lgs. 490/1999 e con correlativa modif. del PTCP.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) Sono approvate, con le raccomandazioni, le precisazioni ed a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Rezzoaglio per l'introduzione della disciplina paesistica di cui all'art. 8 della legge regionale n. 6/1991, nonché le varianti alla zonizzazione e alle norme di attuazione che da essa conseguono, quali adottate con la deliberazione consiliare n. 47 del 28.8.2000;
- 2) Le osservazioni sono decise come in premessa indicato;
- 3) Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 6/1991, come modificato dall'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, è modificato come in premessa indicato e meglio specificato negli estratti planimetrici (All. A) di cui al successivo punto 6);
- 4) Si dà atto che, ai sensi della legge regionale 2.5.1985 n. 29, la deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 25.3.1985 è da intendersi confermata nel senso che, nell'elenco ad essa allegato sub A), con riferimento al Comune di Rezzoaglio, continua ad essere individuata quale unico ambito di interesse regionale, sub criterio 1°, la zona compresa all'interno del

sistema di aree di interesse naturalistico ambientale dell'Aveto;

- 5) Si dà altresì atto che, ricorrendo i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, comma 1, lett. a) n. 3, della legge regionale n. 20/1991, come modificato con legge regionale 9.9.1998 n. 29, l'approvazione della suddetta variante comporta la integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni prescritte dall'art. 151 del Titolo II del Testo Unico approvato con D.Lgs. 29.10.1999 n. 490 (ad eccezione di quelle elencate sub commi 2 e 5 del medesimo art. 1 della legge regionale n. 20/1991), con conseguente cessazione - a decorrere dal momento di intervenuta efficacia del presente decreto e, quindi, dalla data di accettazione delle modifiche prescritte - del regime transitorio di cui all'art. 6 della medesima legge regionale n. 20/1991;
- 6) Gli elaborati delle varianti come sopra approvate - che, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da:
A) Varianti alla zonizzazione del PTCP in scala 1:25.000 (individuate come allegato A, Stralci 1 - 2 - 3 - 4);
B) Varianti alla zonizzazione del PRG, tavole dalla B1.V alla B8.V scala 1:5.000 (individuate come allegato B);
C) Norme di attuazione del PRG, aggiornate con le modifiche inserite con il presente voto (individuate come allegato C);
D) Livello locale della disciplina paesistica: Norme Tecniche di Attuazione, aggiornate con le modifiche inserite con il presente voto (individuata come allegato D);
E) Livello locale della disciplina paesistica: Schede insediamenti e tipi edilizi (individuate come allegato E);
F) Livello locale della disciplina paesistica: relazione, per quanto non in contrasto con gli elaborati cartografici e normativi approvati (individuata come allegato F);
G) Livello locale della disciplina paesistica: Tavola 1-2 Analisi percorsi storici - analisi della stanzialità - scala 1:25:000 (individuata come allegato G);
- 7) Il presente decreto:
 - a) sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n.

75 e mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Rezzoaglio, a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;

- b) sarà notificato all'Amministrazione Provinciale di Genova agli effetti della cessazione, a favore del Comune di Rezzoaglio, delle competenze ad essa subdelegate dall'art. 6 della legge regionale 6/1991;
- c) sarà partecipato alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria, per quanto di sua competenza a termini dell'art. 82, 9° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 616/1977 e successive modificazioni, in relazione alla subdelega al Comune di Rezzoaglio delle funzioni amministrative di rilascio anche delle autorizzazioni paesistico-ambientali previste dall'art. 151 del Titolo II del Testo Unico approvato con D.Lgs. 29.12.1999 n. 490, già spettanti alla Provincia di Genova ex art. 6 della legge regionale 20/1991;
- 8) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del provvedimento stesso.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

04.09.2002

N. 135

**Comune di Deiva Marina (SP) - Appr.
var. integrale PRG con attribuzione di**

**valore ed effetti di PUC, correlativa
mod. del PTCP e con effetto di inte-
grale subdelega alla c.A. delle funzio-
ni di rilascio delle aut. paes.-amb. ex
D.Lgs. 490/1999.**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata, con l'introduzione d'ufficio delle modifiche in premessa richiamate, la variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Deiva Marina, adottata con deliberazione consiliare n. 50 del 29.10.1996 e successive modificazioni;
- 2) Le osservazioni sono decise come in premessa indicato, con conseguente introduzione delle corrispondenti modifiche d'ufficio;
- 3) Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 6/1991, oggi sostituito dall'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, è modificato come in premessa indicato e meglio specificato negli estratti planimetrici di cui al successivo punto 5);
- 4) Si dà atto che:
 - a) la variante integrale come sopra approvata presenta gli elementi per attribuire ad essa il valore e gli effetti di Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 82, comma 1, della legge regionale n. 36/1997, con la conseguenza che per la sua variazione ed attuazione risultano applicabili le disposizioni di cui al Titolo IV, Capi III e IV, della medesima legge regionale n. 36/1997;
 - b) ricorrendo i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, comma 1, lett. a) n. 3, della legge regionale n. 20/1991, come modificato con legge regionale 9.9.1998 n. 29, l'approvazione del suddetto strumento urbanistico comporta la integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni prescritte dall'art. 151 del Titolo II

del Testo Unico approvato con D.Lgs. 29.10.1999 n. 490 (ad eccezione di quelle elencate sub commi 2 e 5 del medesimo art. 1 della legge regionale n. 20/1991), con conseguente cessazione dal momento della notifica del presente decreto alle Amministrazioni provinciale e comunale - del regime transitorio di cui all'art. 6 della medesima legge regionale n. 20/1991;

- c) l'approvazione della presente variante integrale è disposta anche agli effetti dell'art. 18 bis della legge regionale n. 11/1982 come modificata dalle leggi regionali n. 7/1983 e n. 62/1993;
- 5) Gli elaborati della variante integrale come sopra approvata - che, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da: Tav. STR1 - Zonizzazione su CTR, scala 1:5000; Tav. STR2 - Zonizzazione su carta catastale, scala 1:5000; Tav. STR3 - Zonizzazione Ambiti zona SUD su Carta Catastale, scala 1:2000; Tav. STR4 - Zonizzazione Ambiti parte centrale su Carta Catastale, scala 1:2000; Tav. STR5 - Zonizzazioni Ambiti Nord Est su Carta Catastale, scala 1:2000; Tav. STR6 - Cartografia del sistema infrastrutturale e dei Servizi su Carta Catastale, scala 1:5000; Tav. STR7 - Zone Territoriali Omogenee, scala 1:5000; Norme di Attuazione di conformità e di congruenza; Disciplina paesistica, repertorio dei modelli; Modalità di intervento nei centri storici ACS; Tav. C1 scala 1:500; Disciplina delle Strutture turistico ricettive; Disposizioni in materia di urbanistica commerciale; Allegati geologici (5 tavole, Relazione, Norme e Sintesi) tabelle dei servizi in: "relazione di controdeduzioni"; Stralcio cartografico contenente le modifiche al Piano territoriale di coordinamento paesistico;

7) Il presente decreto:

- a) sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75, e mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Deiva Marina, a norma dell'art. 10, 6° com-

ma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;

- b) sarà notificato all'Amministrazione provinciale di La Spezia agli effetti della cessazione, a favore del Comune di Deiva Marina, delle competenze ad essa subdelegate dall'art. 6 della legge regionale n. 20/1991;
- c) sarà partecipato alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria, per quanto di sua competenza a termini dell'art. 82, 9° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977 e successive modificazioni, in relazione alla subdelega al Comune di Deiva Marina delle funzioni amministrative di rilascio anche delle autorizzazioni paesistico-ambientali previste dall'art. 151 del Titolo II del T.U. approvato con D.Lgs. 29.12.1999 n. 490, già spettanti alla Provincia di La Spezia ex art. 6 della legge regionale n. 20/1991;
- 8) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

04.09.2002

N. 136

Comune di ALBENGA (SV) - Approvazione variante integ. al PRG con correlative mod. al PTCP e con effetto di integrale subdelega alla c.A. delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni

**paesistico-ambientali ex D.Lgs.
29.10.1999 n. 490.**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata, con l'introduzione d'ufficio delle modifiche in premessa richiamate, la variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Albenga, adottata con deliberazione consiliare n. 141 del 15.12.1995 e successive modificazioni;
- 2) Le osservazioni sono decise come in premessa indicato, con conseguente introduzione delle corrispondenti modifiche d'ufficio;
- 3) Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge regionale n. 6/1991, il Piano territoriale di coordinamento paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, è modificato come in premessa indicato e meglio specificato negli elaborati di cui al successivo punto 6);
- 4) Ai sensi della legge regionale 2.5.1985 n. 29, l'elenco allegato sub A) alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 25.3.1985 viene modificato nel senso che, con riferimento al Comune di Albenga, gli ambiti ivi indicati devono intendersi sostituiti con i seguenti: sub criterio 1°, Ambito A; sub criterio 2°, Ambito D6 e Ambito D4; sub criterio 4°, Zona AI Autostrade, come tali soggetti ad approvazione della Provincia ai sensi e per gli effetti dell'art. 85, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 36/1997;

È altresì soggetto ad approvazione regionale, ai sensi del citato art. 85, comma 3, lett. c) della legge regionale n. 36/1997, lo strumento urbanistico attuativo relativo alla zona TRZ del Piano territoriale di coordinamento paesistico nonché quelli relativi agli ambiti C3 e C6 a norma del Piano territoriale di coordinamento della Costa;

I seguenti strumenti urbanistici attuativi sono soggetti ad approvazione regionale ai sensi dell'art. 69 della ridetta legge regionale n.

36/1997: zone SCn negli ambiti C1 e C2 e gli S.U.A. dell'ambito F2 di Signola;

- 5) Si dà atto che, ricorrendo i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, comma 1, lett. a) n. 3, della legge regionale n. 20/1991, come modificato con legge regionale 9.9.1998 n. 29, l'approvazione del suddetto strumento urbanistico comporta la integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni prescritte dall'art. 151 del Titolo II del T.U. approvato con D.Lgs. 29.10.1999 n. 490 (ad eccezione di quelle elencate sub comma 2 del medesimo art. 1 della legge regionale n. 20/1991), con conseguente cessazione del regime transitorio di cui all'art. 7 della medesima legge regionale n. 20/1991;
- 6) Gli elaborati della variante integrale come sopra approvata - che, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da: Norme di Attuazione; Revisione schede d'ambito; Tav. 4a: Zonizzazione di piano in scala 1:2.000; Tav. 5: Zonizzazione di piano in scala 1:5.000; Tavole contenenti l'indicazione delle varianti al P.T.C.P.;
- 7) Il presente decreto:
 - a) sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75 e mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Albenga, a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;
 - b) sarà partecipato alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria, per quanto di sua competenza a termini dell'art. 82, 9° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977 come modificato dall'art. 1 del D.L. 312/1985 convertito in Legge n. 431/1985, in relazione alla subdelega al Comune di Albenga delle funzioni amministrative di rilascio anche delle autorizzazioni paesistico-ambientali previste dall'art. 151 del Titolo II del T.U. approva-

to con D.Lgs. 29.10.1999 n. 490, già spettanti alla Regione ex art. 7 della legge regionale 20/1991;

- 8) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del provvedimento stesso.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

04.09.2002

N. 137

E.r.s.u. - Consiglio di Amministrazione - Sostituzione rappresentante del personale docente - triennio 2001-2004.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- È nominata, in sostituzione del Prof. Rinaldo Marazza, quale rappresentante del personale docente nel Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. per il triennio 2001/2004 la Prof.ssa Patrizia Perego.

Il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

06.09.2002

N. 138

Commissione tecnica provinciale per la determinazione delle tabelle per i canoni di equo affitto fondi rustici per la provincia di Savona ai sensi della legge 3 maggio 1982, n. 203 - Nomina.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Vista la Legge 3 maggio 1982, n. 203, ed in particolare l'art. 11, concernente la nomina delle Commissioni Tecniche provinciali per la determinazione delle tabelle per i canoni di equo affitto dei fondi rustici;

Vista la legge regionale 2.6.1982 n. 32, con la quale sono state delegate alle Amministrazioni Provinciali funzioni amministrative, comprendenti anche la nomina delle predette Commissioni;

Visto il precedente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 390 del 17.6.1996 con il quale è stata costituita la succitata Commissione tecnica provinciale per la determinazione delle tabelle per i canoni di equo affitto dei fondi rustici per la Provincia di Savona;

Considerato che ai sensi dell'art. 11 della Legge indicata in oggetto, occorre provvedere al rinnovo della succitata Commissione;

Considerato che con nota prot. 40530 del 19.7.2002 il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Savona ha comunicato che con la deliberazione n. 28 in data 19.7.2002 il Consiglio provinciale di Savona ha provveduto alla nomina dei componenti di cui alle lettere b), c), d) e f) dell'art. 11 della citata Legge 203/82;

DECRETA

1. La Commissione Tecnica Provinciale per la determinazione delle tabelle per i canoni di equo affitto dei fondi rustici per la provincia di Savona di cui alla Legge 3.5.1982 n. 203, è costituita come segue:

- Il Dirigente del Servizio Ispettorato Funzioni Agricole - Sede provinciale di Savona o un suo rappresentate, che la presiede;
- Quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti:
 - Sig. Aureli Avv. Carlo - Corso Italia, 18 - 17100 Savona;
 - Sig. Minuto Roberto - Via Fiume, 4/4 - 17056 Cengio - SV;
 - Sig. Santin Giovanni - Piazza IV Novembre, 2 - 17056 Cengio - SV;
 - Sig. Nasino Geom. Francesco - Via Piave, 86 - 17031 Albenga - SV;
- Un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti:
 - Sig. Rebella Vincenzo - Via Torcello, 4 - 17047 Quiliano - SV
- Quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti:
 - Sig. Brignone Rag. Carlo - Via Concezione, 2 - 17047 Quiliano - SV;
 - Sig. Stumpo Dr. Franco - Via Famagosta, 9/5 - 17100 Savona;
 - Sig. Losno Miriano - Via Dalmazia, 167 - 17031 Albenga - SV;
 - Sig. Sparso Geom. Valtero - Piazza Sisto IV, 1/2 - 17100 Savona;
- Un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti:
 - Sig. Michelucci Antonio - Via Patrioti, 69 - 17031 Albenga - SV;
- Due esperti in materia agraria iscritti negli Albi degli agronomi, agrotecnici e dei periti agrari, designati uno dalle organizzazioni dei proprietari dei fondi rustici ed uno dalle organizzazioni degli affittuari:

- Sig. Aicardi P.A. Luca - Piazza Aicardi, 5 - 17024 Finalborgo - Finale Ligure - SV;
 - Sig. Pollero Dr. Danilo - Via F.lli Grondona, 10 - 17100 Savona;
2. La Commissione è presieduta dal Dirigente del Servizio Ispettorato Funzioni Agricole - Sede provinciale di Savona o, in sua assenza, da un Dipendente dell'Ufficio medesimo da lui delegato;
 3. La Commissione tecnica provinciale dura in carica sei anni a partire dalla data del presente decreto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1738

Assegnazione contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse ordinario nel credito di esercizio delle cooperative sociali ex l.r. n. 23/1993, art. 15, comma 3, lett. c) - Anno 2002 - Impegno e liquidazione di Euro 150.000,00.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi in premessa specificati:

- di assegnare al consorzio Cooperfidi la somma di Euro 150.000,00 per l'erogazione di contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse ordinario nel credito di esercizio delle cooperative sociali iscritte all'Albo regionale, secondo le modalità fissate dall'apposita Convenzione e dall'allegato Regolamento;

- di dare atto che il citato Consorzio si atterrà alle modalità di erogazione e di rendicontazione che sono fissate dalla Convenzione;
- di impegnare a favore del consorzio "Cooperfidi Soc. Coop. a r.l." con sede in Genova - Via XX Settembre, 12/2 C - codice fiscale n. 02407510102 la somma di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), ai sensi dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e successive modificazioni, sul cap. 5967 "Contributi per accedere alle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative sociali e/o loro consorzi" del bilancio di previsione 2002, che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare contestualmente la somma di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) come dall'impegno sopra assunto, autorizzando il Servizio Ragioneria a provvedere all'emissione del mandato di pagamento a favore di Cooperfidi - C/C n. 220210 presso la Banca Nazionale del Lavoro - Largo E. Lanfranco - 16121 Genova;
- di disporre che il presente Decreto sia pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4, lett. b) della l.r. 28.12.88, n. 75.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002 N. 1739

**Iscrizione della cooperativa sociale
"La Polena Cooperativa Sociale a r.l.
Onlus" di Savona all'Albo regionale
delle cooperative sociali di cui all'art.
2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "La Polena

Cooperativa Sociale a r.l. Onlus" Via Sormano, 4/6 - 17100 Savona - all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 184, sezione B, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1740

**Iscrizione della cooperativa sociale
"Help Assistance Società Cooperativa
Sociale a r.l." Onlus - Savona - All'albo
regionale delle cooperative sociali di
cui all'art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno
1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "Help Assistance Società Cooperativa Sociale a r.l. - Onlus" - Via Niella, 10r - 17100 Savona - all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 186, sezione A, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1741

**Iscrizione della cooperativa sociale
"Futuro Sociale Piccola Società Co-
operativa Sociale a r.l." di Avegno (GE)
all'Albo regionale delle cooperative
sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23
del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "Futuro So-
ciale Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l."
- Via del Poggio, 9 - 16030 Avegno (GE) all'Albo
regionale delle cooperative sociali al numero
185, sezione A, ai sensi dell'articolo 3, comma 5
della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del
presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Re-
gione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della
suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1742

**Iscrizione della cooperativa sociale "Il
Raffio Onlus Cooperativa Sociale a
r.l." di Savona all'Albo regionale delle
cooperative sociali di cui all'art. 2 del-
la l.r. n. 23 del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "Il Raffio
Onlus Cooperativa Sociale a r.l." - Via Paolo Bo-
selli, 3/5 - 17100 Savona - all'Albo regionale delle
cooperative sociali al numero 187, sezione A, ai
sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regio-
nale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del
presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Re-
gione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della
suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1743

**Iscrizione della cooperativa sociale
"I.SO. Cooperativa Sociale Società
Cooperativa a r.l." di Boissano (SV) -
all'Albo regionale delle cooperative
sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23
del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "I.SO. Co-
operativa Sociale Società Cooperativa a r.l." Via
Balosce, 12/7 - 17054 Boissano (SV) - all'Albo
regionale delle cooperative sociali al numero
188, sezione A, ai sensi dell'articolo 3, comma 5
della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del
presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Re-
gione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della
suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1744

**Iscrizione della cooperativa sociale
"Sofia Rebold Cooperativa Sociale a
r.l." - di Carro (SP) - all'Albo regionale
delle cooperative sociali di cui all'art.
2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "Sofia Rebold Cooperativa Sociale a r.l." - Frazione Cerreta di Carro - 19012 Carro (SP) - all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 189, sezione A, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1745

**Iscrizione della cooperativa sociale
"Piccola Società Cooperativa Etabeta
Cooperativa Sociale a r.l." di Genova
all'Albo regionale delle cooperative
sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23
del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "Piccola Società Cooperativa Etabeta Cooperativa Sociale a r.l." - Salita S. Maria della Sanità, 58/41 - 16122 Genova - all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 191, sezione A, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1746

**Iscrizione della cooperativa sociale
"Odisseo 2001 Cooperativa Sociale a
r.l." di Genova - all'Albo regionale del-
le cooperative sociali di cui all'art. 2
della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "Odisseo 2001 Cooperativa Sociale a r.l." Via Sottoripa, 1/7 - 16124 Genova all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 190, sezione B, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1747

**Iscrizione della cooperativa sociale
"S. e T. - Servizi & Tecnologia - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l." - di Sanremo (IM) - all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere la cooperativa sociale "S. e T. Servizi & Tecnologia - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l." C.so Nazario Sauro, 43 - 18038 Sanremo (IM) all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 192, sezione B, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO SOLIDARIETÀ E
COOPERAZIONE SOCIALE**

02.09.2002

N. 1748

Iscrizione del consorzio "Gianellinrete Società Cooperativa Sociale a r.l." - di Carro (SP) - all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 2 della l.r. n. 23 del 1° giugno 1993.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere il Consorzio "Gianellinrete Società Cooperativa Sociale a r.l." - Frazione Cerreta di Carro - 19012 Carro (SP) all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 193, sezione C, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993;

di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Matilde Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO ENERGIA**

04.09.2002

N. 1766

Approvazione graduatoria di merito concernente la realizzazione di opere di metanizzazione dei Comuni montani del Centro Nord da finanziarsi con mutui concessi dalla Cassa DD.PP. ai sensi della deliberazione CIPE 129 del 21.12.2000.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto meglio esplicitato in premessa:

- 1) di dichiarare inammissibile, perché pervenuta senza la prescritta e necessaria documentazione, la domanda presentata dal Comune di Roccavignale (SV);
- 2) di approvare la seguente graduatoria di merito concernente la realizzazione di opere di metanizzazione dei Comuni montani del Centro-Nord da finanziarsi con mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della deliberazione CIPE n. 129 del 21.12.2000:

Gr.	Richiedente	Costo dell'investimento	Concorso Stato rata ammortamento	Durata annualità mutuo	Punti
1°	Comune Masone	E.118.785,09	50%	20 anni	10

3) di disporre la pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Arcangelo Picone

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

21.08.2002 N. 1045

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Lanteri Luciano ora Lanteri Fabio (LNT FBA 66L30 I138R)

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Lanteri Fabio di derivare moduli 0.0015 (pari a l/sec 0.15) di acqua dal Bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Camporosso per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 02.05.1995 all'01.05.2035;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 20501 di repertorio del 14.08.2002, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

21.08.2002 N. 1046

Bacino del torrente Arroscia (rio d'Ubaga). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Guido Carlo ed altri ora Consorzio irriguo Canata. Pratica n. 121

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, al Consorzio Irriguo Canata di derivare moduli 0.0005 (pari a l/sec 0.05) di acqua dal Bacino del torrente Arroscia (rio d'Ubaga) nel territorio del Comune di Ranzo per l'uso irriguo in variante all'uso igienico;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dal 26.03.1984 al 25.03.2014;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 20504 di repertorio del 14.08.2002, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

21.08.2002

N. 1047

Bacino del torrente Nervia (rio Gordale). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo-igienico-governo del bestiame. Ditta: Società Semplice Acquedotto "Penne-Colla-Mela" (90006360086). Pratica n. 123. Variante.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla Società Semplice Acquedotto "Penne- Colla-Mela" di derivare moduli 0.0973 (pari a l/sec 9.73) di acqua da n. 10 sorgenti nel Bacino di T. Nervia (rio Gordale) nel territorio del Comune di Castelvittorio per l'uso irriguo-igienico-governo del bestiame;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dal 19.05.1980 al 18.05.2010;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 234 di repertorio del 21.12.1979 e nel Disciplinare Modificativo ed Integrativo n. 20502 di repertorio in data 14.08.2002, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Enzo Viani

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.08.2002

N. 38

Comune di Savona - Approvazione di Variante al vigente Strumento Urbanistico Generale, a termini dell'art. 1, L. n. 1/1978 ed artt. 29, 29 bis e 30, L.R. 24/1987, relativamente alla realizzazione di un tratto di strada comunale di collegamento tra Via Rocca e Via Tissoni.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Visti l'articolo 50, comma 3, D.Lgs. n. 267/00 e l'articolo 6, comma 1 dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 e s.m e i. di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni a livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85 della citata Legge Urbanistica regionale n. 36 e s. m. e i. dispone, tra l'altro, il trasferimento alla Provincia delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali agli Strumenti Urbanistici generali, ivi comprese le Varianti ex art. 1, L. n. 1/1978;

Vista la L.R. n. 30/1992 di disciplina degli interventi ammissibili nei Comuni sprovvisti di strumento urbanistico generale o dotati di strumento urbanistico generale soggetto a revisione e, segnatamente, l'art. 6, lett. c);

Visto altresì il combinato disposto fra art. 1 della L. 1/78 e artt. 29, 29 bis e 30 della L.R. n. 24/1987, concernente la disciplina relativa alle varianti degli strumenti urbanistici generali per la localizzazione di opere ed impianti pubblici;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26.02.1990 e s.m. e i.;

Premesso:

- che il Comune di Savona è dotato di Strumen-

to Urbanistico generale (Variante Intermedia al P.R.I.S.) approvato con D.P.G.R. n. 503 del 02.06.1995;

- che la Civica Amministrazione di Savona, con deliberazione consiliare n. 15 del 23.03.2000, approvava il progetto preliminare avente valore di Variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 1, 5 comma L. 1/1978, finalizzato alla realizzazione di un tratto di strada comunale di collegamento tra Via alla Rocca e Via Tissoni;
- che a seguito della avvenuta pubblicazione a termini di legge di detta variante allo S.U.G. dal 17.05.2000 al 31.05.2001, non risultano essere state presentate osservazioni/opposizioni, come da certificato in data 20.06.2000, a firma del Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Savona;
- che gli atti relativi venivano inviati a questa Provincia con nota comunale del 20.06.2000 prot. n. 21576 e, successivamente, da ultimo integrati con nota comunale del 17.07.2002 prot. n. 601, per le competenze di cui all'art. 85 della L.R. 36/1997 e s.m. ed i., in ordine all'approvazione della Variante al vigente S.U.G. di cui all'art. 1. L. n. 1/1978.

Vista la relazione del competente Settore Programmazione, Pianificazione Territoriale e Urbanistica prot. n. 47491 del 29.08.2002, allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per i motivi espressi nella citata relazione, che la Variante al vigente Piano Regolatore generale (P.R.G.) ex art. 1, L. 1/78, adottata dal Comune di Savona con deliberazione consiliare n. 15 del 23.03.2000, concernente la realizzazione di un tratto di strada comunale di collegamento tra Via alla Rocca e Via Tissoni, sia meritevole di approvazione.

In relazione a quanto sopra espresso e ritenuto

DECRETA

- I. è approvata la Variante al vigente Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) del Comune di Savona, adottata con deliberazione

consiliare n. 15 del 23.03.2000, concernente la realizzazione di un tratto di strada comunale di collegamento tra Via alla Rocca e Via Tissoni;

- II. il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Savona per i successivi adempimenti, compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, VI comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m.

Savona, 29.08.2002

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Alessandro Garassini

PROVINCIA DELLA SPEZIA AREA DIFESA DEL SUOLO

Pratica n. 823/DER. la Ditta Acam ha presentato domanda in data 11.02.1995 per derivare moduli medi 0,17 (l/sec. 17) di acqua ad uso potabile da un pozzo sito al Fig. 19 mapp. 129 nella località Battifollo, in comune di Sarzana.

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

PROVINCIA DELLA SPEZIA AREA DIFESA DEL SUOLO

Pratica n. 823/DER. Il Comune di Varese Ligure ha presentato domanda in data 11.12.1993 per derivare dalla sorgente "Legio" moduli medi 0,0026 (l/sec. 0,26) e dalla sorgente "Castagnallo" moduli medi 0,0030 (l/sec. 0,30), per un totale di moduli medi 0,0056 (l/sec. 0,56) di acqua ad uso potabile, nella località Castagnallo, in Comune di Varese Ligure.

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

Pratica n. 853/DER. La ditta P.B.O. - Industria Ossidi di Piombo S.r.l. ha presentato domanda in data 02.12.1997 per derivare moduli massimi 0012 (l./sec. 0,12) e medi 0,000042 (l./sec. 0,0042) di acqua, ad uso industriale, da un pozzo sito in prossimità del Fosso Pagliari, in località Pagliari, Via Pitelli n. 137 del Comune di la Spezia.

La Spezia, 27.08.2002

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

Pratica n. 892/DER. La ditta immobiliare Luna S.r.l. ha presentato domanda pervenuta in data 05.08.1999 per derivare moduli 0,0667 (l./sec. 6,67) di acqua, ad uso industriale ed irriguo, dal subalveo del Fiume Magra nel comune di Vezzano Ligure, località Piano di Vezzano.

La Spezia, 21.08.2002

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

Pratica n. 897/DER. La ditta Bacchetti Rodolfo ha presentato domanda in data 29.02.2000 per derivare moduli medi 0,00035 (l./sec. 0,035) di acqua ad uso consumo umano, da un pozzo sito

al Fg. 10 mapp. 482 nella località Mesco, in località di Monterosso al Mare.

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

Pratica n. 1033/DER. La ditta Varese Giancarlo e Tonlazzzerini Maria ha presentato domanda in data 11.05.2002 per derivare moduli massimi 0,0042 (l./sec. 0,42) e medi 0,0014 (l./sec. 0,14) di acqua, ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio), dal pozzo sito al Fg. 26 mappale 477 del comune di Sarzana.

La Spezia, 12.08.2002

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

Pratica n. 1034/DER. La Comunità Montana della Riviera Spezzina ha presentato domanda in data 05.06.2002 per derivare moduli massimi 0,0115 (l./sec. 1,15) e medi 0,000063 (l./sec. 0,0063) di acqua, ad uso igienico ed assimilati (antincendio), dalla Sorgente Borgo Santo nella località Cave Galli, in comune di Levanto.

La Spezia, 14.08.2002

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni